Seminario promosso e finanziato dal PRIN 2008
"Universalismo e italianità
nella politica internazionale del papato in età moderna"
Unità di ricerca locale coordinata dal Prof. Francesco Benigno

Durante l'età moderna gli ordini religiosi furono spesso costretti a interpretare le strategie e le direttive papali in materia di politica internazionale sulla base di una sostanziale ambiguità: sudditi fedeli del pontefice, ma anche fidati agenti e consiglieri dei principi; agenti papali e al contempo attori di strategie non necessariamente in linea con gli orientamenti romani. Ciò peraltro non impedì il sorgere di conflitti, palesi o latenti, fra l'obbedienza al papa e l'obbedienza al sovrano, fra l'appartenenza a un ordine religioso universale, i legami personali e le provenienze 'nazionali' dei singoli, fra il rispetto delle direttive romane e la necessità di mantenere buoni rapporti con le autorità del territorio in cui i religiosi vivevano e operavano.
Il seminario si propone di verificare quali ruoli giocarono gli ordini religiosi nella politica internazionale della Santa Sede: in che misura essi furono meri oggetti o strumenti? Furono in grado di dar vita - più o meno apertamente e per quali ragioni - a strategie in qualche modo autonome? Quale consapevolezza singoli o gruppi di religiosi elaborarono della propria identità in relazione ai condizionamenti della politica internazionale in un età di conflitti?

During the early modern period religious orders had to interpret papal strategies and directives in international politics in the light of a substantial ambiguity: loyal subjects of the pope, but also trusted agents and advisers of the princes; papal agents and, at the same time, of strategies not necessarily in line with the roman guidelines. This however did not prevent the emergence of conflicts, whether overt or latent, between obedience to the pope and obedience to the sovereign, between membership in a religious universal order, personal ties and individual 'national' origins; between the observance of roman directives and the need to maintain good relations with the authorities of the territory in which the religious men lived and worked.
The seminar aims to check which roles played by religious orders in the international politics of the Holy See: to what extent were they mere objects or instruments? Were they able to give life - more or less openly, and for what reasons - to autonomous strategies? Which awareness did individuals or groups of religious elaborate of their identity in relation to the influences of international politics in an age of conflict?

Coordinamento scientifico: Massimo Carlo Giannini
Per informazioni: massgiannini@unite.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Dipartimento di Storia e Critica della Politica

Papato, ordini religiosi e politica internazionale in età moderna

Seminario internazionale



Papacy, Religious Orders and International Politics in the Early Modern Age

International Seminar

Teramo, 13-14 settembre 2012

Dipartimento di Storia e Critica della Politica
Aula parlamentare
Campus Coste Sant'Agostino

Giovedì 13 settembre
h. 14.30

Saluti del Direttore del Dipartimento

Massimo Carlo Giannini, *Introduzione ai lavori*

I[a] Sessione:
Presiede Maria Antonietta Visceglia
(Sapienza Università di Roma)

Esther Jimenez Pablo (Universidad Autónoma de Madrid/IULCE), *La Compañía de Jesús durante el siglo XVI: ¿a favor de los intereses de Roma o de la Monarquía Hispana?*

Boris Jeanne ((École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris), *Les Franciscains du Mexique entre la tiare et la couronne. Quelques étapes de tension entre Rome et Madrid à travers l'histoire de la province du Saint-Évangile au XVI[e] siècle*

Benoist Pierre (Université François Rabelais, Tours), *La papauté, les ordres religieux et la monarchie française au temps des guerres de religion*

h. 16.30 Pausa caffè

Massimo Carlo Giannini (Università degli Studi di Teramo), *Tre generali per l'Ordine domenicano: l'*affaire *Ridolfi (1642-1650) fra politica internazionale e lotte di fazione*

Ignasi Fernández Terricabras (Universidad Autónoma de Barcelona), *Entre dos soberanos y el Papado: las órdenes religiosas durante la dominación francesa en Cataluña (1640-1659)*

h. 18.00 **Discussione**: Francesca Cantù (Università di Roma Tre); Alexander Koller (Deutsches Historische Institut, Rom); Flavio Rurale (Università degli Studi di Udine)

Venerdì 14 settembre
h. 9.00

II[a] Sessione:
Presiede Filippo Lovison
(Pontificia Università Gregoriana, Roma)

Tomáš Parma (Palacký University, Olomouc), *"I vescovi non sono necessari alla riforma". I religiosi nella riconquista cattolica della Boemia e Moravia*

Antal Molnar (Római Magyar Akadémia), *I francescani di Bosnia fra centralità romana e confessionalizzazione balcanica*

Gaetano Platania (Università della Tuscia), *Uno sguardo d'insieme sugli ordini religiosi nella Polonia del Sei-Settecento*

h. 11.00 Pausa caffé

Laura Binz (European University Institute, Firenze), *Tra politica francese e autonomia ecclesiastica : l'esempio dei cappuccini e gesuiti 'francesi' a Costantinopoli (1650-1750)*

h. 12.00 **Discussione**: Stefano Andretta (Università di Roma Tre); José Martínez Millán (Universidad Autónoma de Madrid/IULCE); Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti-Pescara)

h. 13.15 Pausa pranzo

h. 15.00 **Conclusioni**: Simon Ditchfield (University of York)

L'immagine sul frontespizio è un particolare di Marzio Ganassino, *Ordini religiosi che seguono la regola di S. Agostino* (Viterbo, Convento della SS. Trinità 1605-11)